

Università degli Studi di Genova

# Fondamenti dell'Elaborazione di Segnali e Immagini

Lorenzo Vaccarecci

## Indice

1	Intr	ntroduzione		
	1.1	Segnal	i 1D e 2D	2
		1.1.1	Segnali 1D	2
		1.1.2	Segnali 2D	2
1.5	1.2	Segnal	i a tempo continuo o discreto	3
		1.2.1	Segnali a tempo continuo	3
		1.2.2	Segnali a tempo discreto	3

## Capitolo 1

### Introduzione

#### 1.1 Segnali 1D e 2D

#### 1.1.1 Segnali 1D

Un segnale 1D descrive una grandezza fisica che varia nel tempo, e può essere visto come una funzione di una variabile indipendente:

$$g = f(t)$$

dove g è il valore della grandezza fisica (variabile **dipendente**), f è la funzione (continua o discreta) e t è la variabile indipendente.

Esempi di segnali 1D sono:

- Segnali audio: come ad esempio la musica o il parlato.
- Segnali ECG
- Segnali EEG
- Sensori inerziali
- •

#### 1.1.2 Segnali 2D

Un segnale 2D descrive una grandezza fisica che varia nello spazio, e può essere visto come una funzione di due variabili indipendenti.

Esempi di segnali 2D sono:

- Immagini: utilizzeremo questo termine per indicare una foto a colori o a scala di grigi (ci concentreremo su queste).
- Immagini biomediche: come ad esempio le radiografie, le ecografie oppure quelle di una risonanza.
- Immagini termiche
- Immagini satellitari
- Immagini microscopiche
- ...

Ciò che hanno in comunque tutte queste immagini è che hanno una matrice di pixel che rappresenta qualcosa, nel nostro caso ogni pixel rappresenta l'intensità luminosa nella posizione (r, c) della matrice.

### 1.2 Segnali a tempo continuo o discreto

#### 1.2.1 Segnali a tempo continuo

Un segnale a tempo continuo è un segnale in cui la variabile indipendente (tempo) può assumere qualsiasi valore in un intervallo continuo.

#### 1.2.2 Segnali a tempo discreto

Un segnale a tempo discreto è un segnale in cui la variabile indipendente (tempo) può assumere solo valori discreti.